

100 Km. DEL P A S S A T O R E

FOTO di:

MONTANARI Primo

CANTAGALLI Pietro

FOSCHI Ettore

TESTI di:

FOSCHI Ettore

IMPAGINAZIONE di:

MONTANARI Primo

LA 100 Km. DEL "PASSATORE": P R E M E S S A

Le idee in Romagna sorgono come per una forma di autogenesi, perché c'è sempre in esse una forza autonoma che le porta in superficie dal limbo delle cose inanimate, come una strana magia, a volte inconscia anche agli stessi realizzatori, i quali vengono a trovarsi più nella funzione di interpreti di sentimenti ed aspirazioni corali, che nella loro veste di artefici e creatori di qualcosa di nuovo.

E' quanto stava capitando ai Sigg. Calderoni, Presidente dell'UOEI, al Dott. Alteo Dolcini, Cancelliere del Tribunale dei Vini di Romagna, al Sig. Babini Cav. Paolo, Capo degli AZDUR della Società del Passatore, che se non fosse stato per la complessità della macchina organizzativa messa in moto, sarebbero stati soverchiati dall'entusiasmo popolare che ha investito la Romagna della 100 Km. del Passatore. Poiché bisogna dirlo, questa 100 Km. è stata sentita in una antica maniera, è sembrato perfino che questa esaltante idea, nata dalla mente di pochi, non fosse altro che l'interpretazione di inconsci desideri inespressi da sempre, insiti nell'animo della gente di Romagna, guasconi ed individualisti, ma in definitiva profondamente romantici; di conseguenza, l'adesione, il risultato, il successo tutto, non è che la logica conseguenza di ciò. C'erano Hosp e i tedeschi, c'era Baccaro, c'erano stranieri e gente da ogni parte d'Italia, ma per noi, per i Romagnoli, anche quando sarà una classica, alla 50° edizione, (è un meritato augurio!) sarà sempre la Nostra 100 Km. e gli autentici eroi saranno i nostri amici, vicini di casa, che arriveranno disperati e scalzi l'indomani mattina, coi quali avremo sempre da dividere il sole e il vento, il mesto suono delle campane, le brinate invernali, e coi quali berremo i nostri vini pieni di vigore, guardando le nostre donne col fuoco vellutato nelle vene, ed ogni nuovo cimento sarà come uno squillo di corno nell'arena, ci troverà nuovamente assieme, incamminati e fratelli, sulle nostre strade, verso l'infinito.

Ettore Foschi



U. O. E. I.
Unione Operaia Escursionisti Italiani
FAENZA

**Società
del Passatore
Romagna**



100 Km del PASSATORE

1^a TRAVERSATA DELL'APPENNINO INTERNAZIONALE DI PODISMO

FIRENZE - FAENZA

26 - 27 MAGGIO 1973

DIREZIONE GENERALE

Sig. Calderoni Francesco
Dott. Dolcini Alteo
Sig. Babini Paolo

SERVIZIO STAMPA

Sig. Cavina Renato
Sig. Timoncini Franco
Sig. Foschi Ettore

SERVIZIO FOTOGRAFICO

Sig. Cantagalli Pietro

SERVIZIO ASSISTENZA RADIO

Sezione A. R. L.
Faenza - Firenze - Ravenna - Rimini - Cesena - Forlì

SERVIZIO AUTO

RENAULT - Concessionario di zona Sig. Ranieri
Giovanni

SERVIZIO ASSISTENZA

Moto-Club di Faenza

SERVIZIO ASSISTENZA GENERALE

Ente Tutela Vini Romagnoli

SERVIZIO CONTROLLI

Sig. Panzeri Gastone

SERVIZIO AUTOBUS VESTIARIO

Sig. Camporesi Adolfo

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE PIAZZA FAENZA

Sig. Clemente Piri
Sig. Ghetti Romano



U.O.E.I.

Unione Operaia Escursionisti Italiani

FAENZA

**Società
del Passatore
Romagna**



100 Km del Passatore

**1^a TRAVERSATA DELL'APPENNINO
INTERNAZIONALE DI PODISMO**

Firenze - Faenza

26-27 maggio 1973



*Dalla terra del Chianti
a quella del Sangiovese, dell'Albana
e del Trebbiano
per riannodare antiche amicizie
fra le genti di Toscana e di Romagna.*

La 100 Km DEL PASSATORE

1ª TRAVERSATA DELL'APPENNINO

Sotto il patrocinio dell'on.le MINISTRO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO, dell'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI RAVENNA e dell'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI FIRENZE;

organizzata

dall'UNIONE OPERAIA ESCURSIONISTI ITALIANI DI FAENZA (U.O.E.I.) in collaborazione con la SOCIETÀ DEL PASSATORE.

TUTTI SONO INVITATI ALLA PRIMA MARATONA TOSCO-ROMAGNOLA DI CHILOMETRI 100, internazionale di podismo, nel nome di LORENZO IL MAGNIFICO e GALEOTTO MANFREDI.

La marcia si effettua con il seguente

regolamento

PARTENZA

ORE 21 DI SABATO 26 MAGGIO 1973 DA FIRENZE, Piazza della Signoria. Raduno dalle ore 19.

PARTECIPAZIONE

libera a tutti, uomini e donne. L'iscrizione sarà valida solo se accompagnata dalla quota individuale di L. 1.500 (millecinquecento), versate o direttamente nei luoghi di iscrizione indicati, oppure sul c.c.p. 8/129 U.O.E.I.-FAENZA e dalla domanda di iscrizione compilata in ogni sua parte e firmata in modo leggibile. Le domande si ricevono anche per posta, con indicati chiaramente:

- cognome e nome
- luogo e data di nascita
- indirizzo.

Il responsabile di ogni gruppo deve presentare prima della partenza l'elenco completo dei propri iscritti. Ogni concorrente deve premunirsi di una torcia-pila per le ore notturne. Le iscrizioni si chiuderanno alle ORE 20 DI VENERDI' 25 MAGGIO 1973.

TEMPO MASSIMO

22 ore (ventidue ore) dalla partenza ufficiale al traguardo finale di FAENZA.

CONTROLLI

lungo il percorso verranno stabiliti dei posti di controllo dove il concorrente dovrà richiedere la punzonatura del cartellino che sarà l'unica testimonianza del percorso compiuto.

I concorrenti hanno l'obbligo di portare un documento di identità con fotografia e, ben visibile, il numero di gara.

RIFORNIMENTI

lungo il percorso ed all'arrivo, verranno istituiti posti di rifornimento gratuito, ben segnalati, per la distribuzione di generi di conforto.

ASSISTENZA

è assicurato un adeguato servizio medico, di pronto soccorso e mezzi di trasporto dei ritirati, lungo tutto il percorso.

La Società organizzatrice — U.O.E.I.-FAENZA — e la SOCIETÀ DEL PASSATORE, pur avendo cura della buona riuscita della manifestazione, declinano ogni e qual-

siasi responsabilità per ogni danno o altro verificabile prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione, sia ai partecipanti che ad altre persone e/o terzi.

logistica

ASSISTENZA

gratuitamente:

- servizi di rifornimento
- assistenza medica e di pronto soccorso
- recupero e trasporto ritirati
- collegamenti radio a cura Radioamatori Sez. Faenza
- da BORGO S. LORENZO servizio FF.SS. alle stazioni di: Borgo S. Lorenzo, Panicaglia, Ronta, Crespino, Biforco, Marradi, Popolano, S. Martino in Gattara, S. Cassiano, S. Eufemia, Strada Casale, Fognano, Brisighella, Faenza (sulla linea ferroviaria Firenze-Faenza).

ISCRIZIONI - INFORMAZIONI

- U.O.E.I.-FAENZA - via Borgodoro, 11
- SOCIETÀ DEL PASSATORE
Faenza, piazza della Libertà, 8 - tel. 28435
- E.P.T.-PRO LOCO
Faenza, voltone Molinella - tel. 22308
- AGENZIA VIAGGI «ERBACCI»
Faenza, corso Mazzini, 28 - tel. 26777

COMITATO ORGANIZZATORE

- U.O.E.I.-FAENZA
- SOCIETÀ DEL PASSATORE
- MOTO CLUB-FAENZA

classifica generale

INDIVIDUALE

comprende gli arrivati al traguardo finale e coloro che hanno raggiunto il traguardo di MARRADI.

GRUPPO NUMEROSO

maggior numero di iscritti partenti ed arrivati al traguardo finale di FAENZA.

GRUPPO MIGLIORE ASSOLUTO

risultante dalla somma dei punti assegnati agli arrivati a FAENZA fino al 25° (venticinquesimo) riconoscendo 25 punti al primo, a scalare di un punto.

RICONOSCIMENTI

Tutti coloro che compiono il percorso FIRENZE (piazza della Signoria)-VETTA LE CROCI km 13,4 non competitiva, ricevono il diploma « passeggiata dal quatar ciacar » e medaglia bronzata.

Tutti coloro che compiono il percorso FIRENZE - BORGO S. LORENZO km 28,7 non competitiva, ricevono la medaglia argentata e diploma.

Per il percorso FIRENZE-COLLA CASAGLIA km 47 non competitiva, si riceve la medaglia dorata e diploma.

A tutti coloro che entro la 15ª ora (quindicesima) dalla partenza, raggiungono Marradi, dopo aver percorso il tragitto FIRENZE-MARRADI km 64,7, viene assegnata la medaglia argento 800 ed il « Diploma del Passatore » e faranno parte della classifica finale della gara.

A tutti coloro che entro la 22ª ora (ventiduesima) dalla partenza, giungono al traguardo finale di Faenza, dopo aver percorso il tragitto FIRENZE-FAENZA km 100,5, viene assegnata la medaglia oro olimpionico ed il « Diploma di eccellenza » bianco-azzurro e faranno parte della classifica finale della gara.

Si precisa che le medaglie e i diplomi dei vari traguardi non sono cumulabili.

Km. 12.500 ora



ALTRE CLASSIFICHE

INDIVIDUALI

femminile; militari; stranieri; emigrati all'estero; partecipanti inferiori ai 14 anni; da oltre 14 a 15 anni; da 16 a 17 anni; da 50 a 60 anni; oltre 60 anni.

GRUPPO PIU' NUMEROSO

familiare; regionale; soci di club, bar, rioni; tesserati di federazioni sportive.

PIU' LONTANA PROVENIENZA

individuali; gruppi.

Per queste speciali classifiche si terrà conto dei soli partecipanti giunti a Faenza.

premi per la classifica finale

INDIVIDUALI

al 1° classificato

- MEDAGLIA D'ORO DEL MINISTRO DEL TURISMO
- Targa in ceramica del Tribunale dei Vini di Romagna
- 100 bottiglie di vini del « Passatore »
- 1 Scudo di Romagna, d'argento

al 2° classificato

- Targa in ceramica della Società del Passatore
- 80 bottiglie di vini del « Passatore »
- 1 Scudo di Romagna, d'argento

al 3° classificato

- Targa in ceramica della Società del Passatore
- 60 bottiglie di vini del « Passatore »
- 1 Scudo di Romagna, d'argento

al 4° classificato

- Targa in ceramica della Società del Passatore
- 40 bottiglie di vini del « Passatore »
- 1 Scudo di Romagna, d'argento

SPETT.

U.O.E.I.

(Unione Operele Escursionisti Italiani)

VIA BORGODORO, 11

48018 FAENZA

I primi 25 arrivati al traguardo di Faenza, saranno dichiarati membri di merito della Società del Passatore, nel corso del «PLENUM» della Società che avrà luogo al Castello di Ribano di Savignano sul Rubicone il 31 maggio 1973, presso le cantine del conte Spalletti



al 5° classificato

- Targa in ceramica della Società del Passatore
- 20 bottiglie di vini del « Passatore »
- 1 Scudo di Romagna, d'argento

dal 6° al 10° classificato

- 12 bottiglie di vini del « Passatore »
- 1 Scudo di Romagna, d'argento

dall'11° al 20° classificato

- 6 bottiglie di vini del « Passatore »
- 1 Scudo di Romagna, di bronzo

dal 21° classificato in avanti

- 3 bottiglie di vini del « Passatore »

Altri premi verranno resi noti prima della partenza.

Cammina, cammina, amico!
la primavera
ti chiama
ad un vivere diverso.

Partecipa amico alla 100 km!
tu potrai dire
«IO C'ERO»!
alla 100 Km
del PASSATORE



Domanda di iscrizione alla

« 100 CHILOMETRI DEL PASSATORE »

PRIMA TRAVERSATA DELL'APPENNINO

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ via _____

chiede di partecipare alla **100 km del Passatore** e assicurando una piena idoneità fisica, dichiara di sollevare gli Organizzatori da qualsiasi responsabilità civile e penale in merito.

Dichiara inoltre di accettare in tutte le sue parti il regolamento di cui ha preso visione.

Ha versato L. 1.500 (millecinquecento) per l'iscrizione, a mezzo del c.c.p. n. 8/129 Unione Operaia Escursionisti Italiani (U.O.E.I.), Faenza, via Borgodoro, 11.

Data _____

Firma _____



W il CESENA-ROMAGNA in A!

Società del Passatore

"I soci jà sol da dè e gnit da dmandé."

Romagna - N. 12 - 1973

IL VINCITORE



ROMANO BECCARO: ad un grande atleta un grande premio:
« La targa ceramica del Tribunale dei Vini di Romagna ».

io c'era

Sono in molti a poterlo dire. Romagnoli, emiliani, veneti, toscani, piemontesi, marchigiani, napoletani, siciliani, pugliesi, austriaci, svizzeri, argentini, tedeschi, giapponesi...

« Io c'era... ».

Questa gente, questi 1.300 partiti, i 346 arrivati possono ben dirlo.

Il rispetto, l'ammirazione, lo stupore della gente li ha accompagnati da Piazza della Signoria a Piazza del Popolo.

Potranno ripetere, con orgoglio, « io c'era... ».

L'uomo delle imprese spaziali, che va sulla luna, che sa fare innumeri cose strepitose con la sua scienza ed il suo coraggio è ammirevole.

Ma l'uomo che impegna allo spasimo il suo fisico, che porta la sua « materia » — con la forza dello spirito perché spesso non è altrimenti — al di là di questi traguardi non è inferiore ad Armstrong.

È il fratello, della stessa levatura.

a. d.

Com'è nata la 100 del Passatore

Se ne parlò la prima volta il giorno stesso che costituimmo la Società del Passatore. Poi tenemmo l'idea perché qualcuno ci aveva detto che era cosa impossibile, come gara e come organizzazione.

E poiché era impossibile volemmo farla.

Ed abbiamo trovato migliaia di entusiasti che hanno colto il nostro invito a dimostrare di cosa è capace l'uomo.

Non faremo qui il resoconto della gara.

Lo hanno fatto tutti i giornali d'Italia con centinaia di articoli. Volevamo che la nostra Società fosse conosciuta al di là del confine regionale e ci siamo riusciti.

Volevamo che la Romagna fosse sulla bocca di tutti, per cose egregie, e ci siamo riusciti.

Dovrei fare qui una lunga fila di nomi cui deve andare il generale « grazie » per quanto hanno fatto per l'organizzazione della gara, che — è stato autorevolmente detto — è stata soddisfacente... e sulla base dell'esperienza, sarà ancora meglio quella del '74.

Francesco Calderoni è il principale « benemerito ».

Per questo, al Plenum di Ribano, gli abbiamo dato il cappello di « merito » della Società. Ne avrebbe meritati dieci.

L'organizzazione ha coinvolto oltre 200 persone. Impossibile dire di tutti, ma un affettuoso grazie a tutti.

Ai soci dell'U.E.O.I., ai radioamatori toscani e romagnoli (15 stazioni radio in funzione!), al Moto Club, al Comune di Firenze e al Comune di Faenza, agli E.P.T., Aziende di Soggiorno e Comuni del percorso, a tutti insomma.

...con un arrivederci al '74.

Paolo Babini



Voglio esprimere il mio più entusiastico ringraziamento per avermi offerto la grande ventura di partecipare alla « 100 km del Passatore », manifestazione che solo lo spirito romagnolo e toscano uniti insieme potevano concepire e realizzare.

Soddisfazione particolare mi ha dato la poca o nulla risonanza dell'avvenimento nella stampa e radiotelevisione. È il segno sicuro che si tratta di cosa non accessibile ai diseducati di oggi, ma solo ad una ristretta aristocrazia di uomini ancora naturali, il che, oggi, si vede, è piuttosto raro.

Brusago.

Riccardo Dorigatti

LE CLASSIFICHE

In zir pr'al Ca'

- 1° Baccaro Romano - S. Lazzaro di Savena
- 2° Cavina Mario - Faenza
- 3° Hosp Franz - Bozen
- 4° Lippi Guido - Faenza
- 5° De Rivo Sergio - Milano
- 6° Della Coppa Geremia - Vajont
- 7° Mela Roberto - Bologna
- 8° Benericetti Agostino - Marradi
- 9° Filippin Adriano - Erto e Casso
- 10° Filippini Guerrino - Vajont
- 11° Moglieri Giovanni - Predappio
- 12° Graziani Amerigo - Garfagnana
- 13° Monduzzi Pierino - Imola
- 14° Andreatta Carmelo - Predazzo
- 15° Cicu Mario - Marina di Ravenna
- 16° Ruffilli Federico - Ronco
- 17° Greggi Paolo - Predappio
- 18° Giacomelli Carlo - Udine
- 19° Buonguerrieri Tullio - Predappio
- 20° Mattesini Mario - Tavarnuzze



- 1° classificata femminile
TELLINI MARIA PIA - Bibbiena
- 1° classificato militari
BIASIA G. FRANCO (brigad.) - Milano
- 1° classificato stranieri
SCHNEIDER THOMAS - Aachen
- 1° classificato inferiore ai 14 anni
RAVAGLIA GIANCARLO - Forlì
- 1° classificato da oltre 14 a 15 anni
ZEBBINI FRANCO - Popolano Marradi

- 1° classificato da oltre 16 a 17 anni
MAGLIERI GIOVANNI - Predappio
- 1° classificato da oltre 50 a 60 anni
ANDREATA CARMELO - Predazzo
- 1° classificato oltre 60 anni
GIACOMELLI CARLO - Udine
- 1° classificato gruppo migliore assoluto
S. P. ACQUADELA - Bologna
- Gruppo più numeroso all'arrivo a Faenza
CISA - Faenza
- Gruppo faentino meglio classificato
DITTA CESARE CERONI - Faenza
- 1° classificato di più lontana provenienza
individuale
MARITANO GUIDO MARIO - Avigliana
- 1° classificato di più lontana provenienza
gruppo
ASSOCIAZIONE SCI MERANO
- Gruppo familiare all'arrivo a Faenza
BOSI GALLIANO E ANTONIA - Faenza
- Gruppo bar più numeroso all'arrivo
BAR STAZIONE - Faenza
- Più anziano faentino all'arrivo a Faenza
PAGANINI PAGANELLI GIOVANNI
- Più anziano all'arrivo a Faenza
RAZETO ANGELO (coman.) - Camogli
- Premio di rappresentanza del Comune
ultimo costituito in Italia
VAJONT con il gruppo ENEL (1972)

La 100 km del PASSATORE non è una gara; conta arrivare ma conta ancor di più partire. ...e riprovarci l'anno dopo.



Mario Cavina, 2° arrivato, al suo passaggio in cima al Passo. È l'una di notte. Corre già da 4 ore, gliene restano altrettante. Ed arriverà sorridente.

NUOVI «FATUR». Casa di Cesena: Solfrini Giuseppe, Urietti Floriano, Ballardini Paolo, Zoffoli Bruno, Bocchini Giorgio, Coveri Dino, Bernardi Alberto.
Casa di Forlì: Monti Bruno per le attività sportive forlivesi.

LEONARDO MALTONI, fatur di Cesenatico, ha designato quale sede invernale per la fattoreria di Cesenatico della Società del Passatore la tavernetta del Ristorante Marchino. La sede estiva è ovviamente la «Domus Popilia» Ca' de Pasador».

JOMLA, serata del Sangiovese prima e serata dell'Albana dopo all'Hotel Olimpia. Partecipazione compatta di Soci. Maccheroncini, ciambella e ottimi vini di Romagna.

FURLE', Vegliunissimo alla Bussola di Frano Terme: orchestra favolosa, partecipazione favolosa, organizzazione favolosa!

ZIZNATICH, Alla presenza del comm. Adriano Rodoni (già «vecchio» socio della Società del Passatore), del sindaco Urbini, del presidente Paglierani, incappellata del cast dirigenziale della Federazione Ciclistica Italiana da parte dell'arador Gianluigi Trevisani, validamente coadiuvato dal fatur Maltoni e dal gruppo cicloturistico «Porto Leonardi».

FURLE', Manifestazione a carattere internazionale della Casa di Forlì. Armati di tromboni, l'arador Turoni e fatur Bruno Monti hanno invitato tutti i partecipanti romagnoli alla «Marcialonga» di Moena e Cavolese. Nella sola consiglio del Comune di Moena «caplat» ai Sindaci, ai Presidenti delle Aziende di Soggiorno e al Vicepresidente della manifestazione; poi Albana e Sangiovese di Romagna e tanto per farli sentire a casa». Naturalmente la ciambella è servita e per un altro bicchiere».

FIERA DI RIMINI. Disfida della ciambella romagnola. Tutte le case agguerritissime per primeggiare: presenti tutti i fornai di Romagna. La giuria (Lorenzo Cappelli, presidente CCIA Forlì, Franco Montebelli, presidente Azienda Soggiorno Rimini, Gianni Castellano e Augusto Montemaggi de «Il Besto del Carlino», Italo Lazzarini, presidente Ente Fiera, Paolo Bahini, capo degli arador e Floridi dell'Ente Fiera di Rimini) ha sudato sette camicie per designare la ciambella dell'anno. Non staremo a dire vincitori e vinti in quanto in realtà non ci sono stati né vincitori né vinti essendo tutti preparati nel migliore dei modi per fare onore alla Società del Passatore. La «banda del Passatore» ha poi fatto il resto.

FATTORERIA DI FERRARA. Vegliunissimo e fuori casa» alla Nait 2 di Ferrara. Brillantemente organizzato da Carlo Baldazzi. Festa riuscitissima. Notata la presenza di associati provenienti da tutta la provincia di Ferrara, da Modena, Bologna, Parma, e Milano. Aldo Zamba, fatur di Milano, è infatti venuto a quella festa per festeggiare il suo 70° compleanno. Anche qui naturalmente i grandi vini di Romagna hanno regnato sovrani indiscussi.

Siete ancora stati a Cesenatico? Alla Ca' de Pasador

...è sulla statale che da Cesenatico porta a Cervia.

La troverete in un minuto. Per la fontana che va a Sangiovese, per il magnifico carro restaurato da Burioli, (la casa madre aiuta la figlia!), per un ambiente ospitalmente unico.

Se non ci siete ancora stati rimediate subito.

E portateci tanti vostri amici.

Fate loro vedere cosa può fare una intelligente collaborazione fra un Comune — Cesenatico — un'Azienda di Soggiorno — Cesenatico e un Ente — cioè la ROMAGNA.

Sabato 26 maggio 1973

ALLE 21 DA PIAZZA DELLA SIGNORIA

Parte questa sera la Firenze-Faenza

I primi arrivi previsti per le cinque di domattina - Millecinquecento fino a ieri le iscrizioni - Rappresentanze tedesche e svizzere

E' stata ufficialmente presentata alle autorità cittadine ed alla stampa, a Palazzo Manfredi, la «100 km. del Passatore» che prenderà il via stasera, sabato, alle ore 21 da piazza della Signoria a Firenze e si concluderà domani, domenica 27 maggio, sul traguardo in piazza del Popolo, a Faenza. I primi arrivi sono previsti per le cinque di domattina.

Erano presenti, tra gli altri, il sindaco prof. Angelo Gallegati, il vice sindaco Romano Orselli, l'assessore rag. Cesare Rovelli, il dr. Alteo Dolcini ed il «dieu ex machina» della manifestazione, Francesco Calderoni, che ha illustrato il percorso e le modalità della «maratona» agli intervenuti.

Inutile aggiungere (da molto tempo se ne parla) che vi è grande attesa per questa Firenze-Faenza che ha fatto registrare fino a ieri circa millecinquecento iscritti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Il Comitato Organizzatore (U.O.E.I. di Faenza e Società del Passatore) ha intanto provveduto a promuovere iniziative collaterali alla manifestazione. Una di queste, e tra le più singolari, è costituita da uno speciale concorso pronostici, dotato di ricchi premi ed aperto a tutti, con quattro quesiti riguardanti l'esito di questa prima edizione della «100 km. del Passatore», una manifestazione che dovrebbe senz'altro segnare l'inizio di una tradizione.

Fra gli atleti ha dato la propria adesione Vito Melito, dei Carabinieri Bologna, che già ha partecipato numerose volte a competizioni del genere; fra le particolarità da registrare l'iscrizione di un capitano di marina di Camogli di 80 anni; fra i veterani, quella di un certo Berti di Pistoia che ha già... nelle gambe la maratona di Atene ed una analoga, recentemente tenuta in Finlandia. Fra gli stranieri la rappresentanza più folta è quella tedesca e svizzera.

I professionisti della marcialonga

(R.Z.) - Non passa giorno festivo in cui non vengano organizzate «marce» podistiche, libere alla partecipazione di tutti, senza alcuna formalità esteriore, se non quella di un determinato percorso da compiere in un limite di tempo estremamente ampio.

Enti, associazioni, culturali, sportive e ricreative, semplici privati, ormai nessuno può dire di non avere organizzato e partecipato ad una qualsiasi di tali manifestazioni: una «febbre» che ha invaso tutti, indistintamente, che ha contagiato anche i più indifferenti, inducendoli ad affrontare un percorso più per spirito di avventura che per una vera esigenza.

Le finalità. Le prime marce, circa un anno fa, volevano essere (e lo erano) dimostrazioni collettive per richiamare l'attenzione dei cittadini su determinati problemi su cui la società non si sofferma troppo a riflettere o che ritiene di secondaria importanza; «scamminiamo per chi non può», «salviamo la natura», «dono all'anziano», «marcia dell'amicizia», tanto per citarne alcune; lentamente, ma progressivamente, gli scopi sono venuti meno, o si sono trasformati in «alibi» insignificanti e inconsistenti per dare una ragione e una motivazione all'esistenza e alla scelta del percorso.

Quella che è rimasta tale, o, in più occasioni, anche modificata in eccesso è la quota di iscrizione, che si aggira quasi sempre sulle mille lire: cifra, si sostiene, richiesta per spese di organizzazione che comprendono un ristoro, sempre più avaro ed insufficiente, e una piccola medaglia ricordo. Ma quello che non si riesce a comprendere è come mai a tali aumenti non corrispondano successivamente quelle devoluzioni a favore di opere assistenziali, che avvenivano invece, regolarmente, nelle prime marce non competitive.

Tale stato di cose conduce, naturalmente, al mutamento in vere e proprie gare di quelle che dovevano essere «passeggiate», così da perdere di significato e di valore; la partecipazione sempre più numerosa di società sportive e di atleti, attivi, mancanti o in declino, alla ricerca di effimere soddisfazioni, corrisponde, dall'altro lato, alla scomparsa di personaggi athleticamente imprevisti e all'assenza di quegli episodi folcloristici e di colore che davano un sapore e un tono alla primitiva marcia.

Jesini e lauretani alla «100 chilometri del Passatore»

L'Unione operaia escursionisti italiani di Faenza (U.O. E.I.), in collaborazione con la Società del Passatore, organizza per domani e domenica una marcia lunga non competitiva aperta a tutti, decennata: «La 100 km. del Passatore - Prima traversata dell'Appennino Internazionale di Podismo», con partenza da Firenze e arrivo a Faenza, tempo massimo 22 ore.

Per il particolare favore che questo tipo di manifestazioni incontrano, e per l'indubbia suggestione che una prova di queste dimensioni e con queste difficoltà può suscitare, la 100 km. del Passatore è destinata a divenire una classica nel suo genere. Già da parecchie settimane infatti, i colli dell'alto Appennino e le strade della Romagna che portano a valle, vedono ombre solitarie, oppure piccoli gruppi passare silenziosi all'alba, protesi nella ricerca del giusto ritmo per poter terminare l'umana fatica. E' una cosa entusiasmante, affascinosa, che contagia.

Già vi sono un migliaio di iscritti, provenienti da tutta Italia e dall'estero, dal vecchio professore ottantenne, all'ammiraglio in pensione, dai giovani atleti noti in campo internazionale alla vecchia guida alpina proveniente da un remoto villaggio dell'Abruzzo. Gli organizzatori prevedono che i partecipanti saranno dai due ai tremila.

Anche dalle Marche sono giunte adesioni: da Loreto il Gruppo sportivo aziendale «Tombolini», e inoltre partecipanti da Tolentino, Jesi e da varie altre località della regione.

La partenza verrà data da piazza della Signoria, a Firenze, alle 21 di domani 26 maggio, e sarà per tutti i partecipanti l'inizio di una grande, poetica avventura corale.

ANCONA Cronaca

del
LUNEDÌ

MARCIALONGA, ROMANTICA MODA

Successi parziali e ritiro del marchigiani alla 100 Km. del Passatore, Firenze - Faenza

Da quel crocevia mondiale che è piazza della Signoria in Firenze, partono 1076 del 1300 iscritti, alle 21,05 di sabato. La 100 Km. del Passatore si avvia fra i palazzi antichi sotto gli sguardi impassibili delle statue di Michelangelo e del Cellini. Il ruscello multicolorato guadagna la campagna immergendosi scalpitante nella sera fra i colli silenziosi del Mugello. I partecipanti, fra i quali quattro lauretani, un jesino ed un tolentinato, si tuffano nella notte, mentre « la Romagna solatia » è un lontano miraggio oltre la muraglia delle tenebre e la barriera dell'Appennino che incombe. L'aria è profumata e in testa c'è gente che galoppa; l'altoatesino Franz Hosp, dal profilo intagliato nel tronco di un cerro, è colui che galoppa più in fretta, e a Vetta le Croci passa davanti alla lunga teoria dei mille e più.

I giovani lauretani lottano contro la fatica e il sonno confusi in quella moltitudine, e tre di essi si ritireranno molto più avanti, al traguardo di Borgo S. Lorenzo, Km. 29, medaglia di bronzo, proprio là dove la montagna si annuncia minacciosa e le stelle brillano vive nel cielo nero. Essi sono: Picchio Sandro, Anconetani Fausto e Traferro Flavio, mentre il giovane Casali Giuseppe continua.

I primi salgono come fantasmi, intervallati dalla selezione, con cadenza affannosa, lungo i tornanti, fra i boschi. Al valico, nella notte fonda, l'altoatesino Hosp è ancora primo, ma dietro di lui un minuscolo atleta in calzamaglia verde, saltella regolare ed incalza; è Romano Baccaro, 34enne bolognese, di professione carabinieri, che più in là, nel folto degli abeti lo raggiunge e prosegue da solo. (Arriverà poi solitario a Faenza, in 7h 51').

E' una corsa di fauni saltellanti nel chiarore scialobante dei fari, sul ciglio dei burroni. Ed è al Passo della Colla di Casaglia, m. 914 slm, traguardo intermedio, medaglia d'argento, che si ritirerà anche l'ultimo giovane lauretano, ancora in marcia, Giuseppe Casali, dopo 48 Km. dalla partenza. Del concorrente jesino Mancinelli non si hanno più notizie, essendosi ritirato anch'egli prima del Passo, mentre il tolentinato Nello Apolloni raggiungerà il passo alle ore 6, ritirandosi soltanto successivamente.

Centinaia di persone sono accampate sul dosso, è una grande, solenne sagra, ed appaludano aspettando giorno. Passano in tanti, a lunghi intervalli nel cuore della notte, sotto le stelle del passo, mentre il grosso è ancora già disseminato nel buio della valle e le gioie intorno emergono dalle tenebre a poco a poco, stagliandosi nel vago presagio del nuovo giorno.

E all'alba, dalle brume emerge come una natura di questo lungo andare senza nome: sulle streghe, fra gli steli, la rugiada imperla le fantastiche architetture delle tele di ragno; ecco,

forse in questa notte trascorsa fra i monti, passando davanti ai casolari immersi nel sonno, a cimicieri abbandonati, a fantasmi di boschi, attraverso paesi dalle luci tremolanti, fra questi prati ricolmi di un umidore soffuso di profumate essenze, ognuno tentava peregrinando nel vento, di sfuggire alla propria invisibile tela di ragno, proteso oltre se stesso, verso una meta vagamente intuita.

Questa folla marciante, faceva pensare che noi, popolo definito via via, di santi, di eroi, di artisti o di cortigiane, ci fossimo all'improvviso trasformati in un popolo di sportivi; ma non già una folla imbestialita dal tifo prigioniera di uno stadio, bensì come una libera migrazione di genti, ordinata e silenziosa, umile e sofferta nel silenzio delle valli, verso una stessa meta. Una forma di contestazione sportiva ed ecologica, quindi sociale? Oppure un modo inconscio ma profondamente sentito per esprimersi in assoluta libertà a contatto con la natura, tanto da sentirsi dei privilegiati? Eppure la fatica è tanta; passano coi volti stravolti dalla fatica e dal sonno, zoppicanti, ma non si arrendono, e davanti c'è quel Baccaro che corre in un galoppo tranquillo, disteso e costante, e gli altri dietro, sparsi al piccolo trotto, poi a gruppetti, disseminati fra i verdi silenzi delle svolte, ed ognuno trascina la sua stanchezza sempre più avanti sulle strade senza fine dei suoi più riposti sogni.

Il gruppo Radioamatori intanto imperversa autonomato Renault, con le radio stazioni fisse e mobili, dando notizie minuto per minuto sull'andamento della manifestazione, con passaggi, ritardi, notizie di ritiri, e crolli clamorosi (tre partecipanti all'ospedale schiantati dalla fatica) e consentendo alle migliaia di persone in attesa all'arrivo, di seguire passo passo lo svolgersi della stupenda folle passeggiata di 100 Km.

E tutti i partecipanti saranno meritevoli di elogi, dal più giovane arrivato Giancarlo Ravaglia di 10 anni e mezzo, al più anziano Angelo Giuntini di 77 anni, volpaio di professione; gli applausi dello sportivissimo pubblico fioccheranno per tutti: sono tutti vincitori! Partiti 1076, arrivati 364, fin'ora, ma altri ne arriveranno, quando la piazza dei Manfredi sarà divenuta silenziosa e la bacchica fontana di « fra Paganelli » avrà cessato di zampillare Rubinoso Sangiovese, e nessuno sarà più ad aspettarli. Qualche irriducibile arriverà forse soltanto domani, ma avrà vinto anche lui.

Gli organizzatori della UOEI e dell'Ente Vini, l'hanno denominata « La 100 Km. del Passatore », è un nome azzeccato, bello, che rievoca la figura transumante nella notte del leggendario bandito Romagnolo, ma dopo averla vissuta, lo vi aggiungerò... « e dei poeti ».

Ettore Foschi

VON C'ERANO BRIGANTI la marcia del Passatore

a gente assennata e sfinita sì: hanno camminato per cento chilometri - Partiti 1076; arrivati 349 - Tre all'ospedale per fatica

DAL NOSTRO INVIATO

Faenza, 27 maggio
iso della Colla di Casamietri novecentoquattro. Ore tre di notte. Buio. Dai tornanti emergono arcuati alpini in calza, ragionieri in mutan-
inquantenni stravolti e enormi che avanzano un bambino sul fondo, uno come spettro.

concorrente di Bolzano sta in fila in faccia con fetto spaventoso. Arrivato un signore molto alto, con le scarpe in mano senza guardare nessuno spoglia a un carabinieri addormenta. E sogna, a com'era bello, quando rfito. Si era nella piazza Signoria, a Firenze ventuno di sabato. Ne sono visti di hippies, di to i fiorentini, ma tanti si strani, mai. E gli hippies piangono. Siamo i militanti; partecipanti al-90 km. del Passatore, da a piedi da Firenze a via Mugello, organiz-
me della Società del Pa-
re e degli Escursionisti Ani. Patrocinio di Stadio, altre dicevano così il di-
ve dell'Ente turismo Del-
le ha dato il via, si è

un urlo « A Faenza », e sono partiti. Poi un al-
urto « Da che parte? »,
tre i mille si disperdevo-
a tutte le direzioni infi-
e parte di bar e di abi-
mi private. All'inizio, è
a tutto molto bello. Co-
montagna e visi allegri.
vrato pochissimo. Già a
la sono e stanchezza
si cominciata la selezio-
ni saliscendi del Mugel-
li sono stati i primi casi
sismambulismo. Coloro
avevano rifiutato sdegnate
di fermarsi al pri-
posto di ristoro, al se-
lo hanno cominciato a
tipizi di zucchero come
boloni. Un bancario mi-
se è arrivato a passo
a addormentato e in pre-
a un attacco di polve
bruna, urlando « I lupi! ».
è stato svegliato con uno
affo mentre camminava
un burrone. Alle cin-
di mattina, domenica, è
nato a Faenza il primo,
vano Baccaro, esile e
solato, 34 anni, che cor-
a con i colori dell'Acqua-
ri, Bologna. Cento chilo-
ri in 7 ore, 51', 18", alla
fia oraria di km. 12.791,
preceduto Corina, un can-
ere di Faenza, e il bolon-
» Hoop, che all'arrivo ha
lperato due cassette di
sches. Poi è venuto il tur-
dei cinquantenni da sbar-
aperto da Della Patta,
colosso calvo, che senza
Volont e correva con due
rifrangenti sul sedere.
a. Quattordicesimo An-
sta, da Predazzo. Il an-



Flash sull'arrivo della marcia dei cento chilometri da Firenze a Faenza. Nella foto, la esultanza di uno dei più anziani fantini partecipanti alla gara, Giulio Dapporto di 59 anni, all'arrivo in piazza del Popolo fra due ali di folla plaudente. Era tanta la gioia di Dapporto per aver portato a termine la sibrante maratona (da oltre due mesi parteci-
pava ad ogni piccola marcia nel fantino e percorreva decine di chilometri per allenamento) che per parecchi minuti non ha fatto altro che stringere mani e ringraziare.

che sorrideva alla folla come un cruciverba. Diciassettesimo Giacomelli, laureato in agraria, sessantadue anni, barba fino alla pancia, adri-
nese. Correva in braghe da bagno. Prima delle donne Maria Pia Tellini, casalinga di Bibbiena. 12 ore, 37' 15. Quarantesimesima in classifica generale, risultato incredibile. Arriva qualche tedesco poi qualche austriaco. Nessuna traccia del giapponese Shigemita, che si è iscritto all'ultimo momento. Si suprà poi che gli avevano detto che Faenza era un sobborgo di Firenze. Probabilmente non ha neanche arrivato a casa. Gli arrivi proseguono tutta la mattina. Ma mano che il caldo sale diminuiscono gli arrivi di corsa e aumentano gli arrivi ad anatra. A Faenza i radioamatori della sezione locale, che hanno curato anche tutto il servizio collegamenti, tengono una « Tutto la marcia minuto per minuto » in piazza con notizie sul passapò. Un busto accoglie la notizia che l'ispettore comunale delle tasse si è ritirato a Marradi.

C'è gente che cammina ormai da quindici ore: le « colte » più ritose si vedono in discesa, dove tutti hanno i freni rotti e procedono rim-

cano cerca di barare. Due ranennati che passano sdraiati sul tetto di una 850 vengono fermati e squalificati. Protestano affermando di essere un paio di sci. Dato il grande caldo e lo sforzo, vengono ritenuti in buona fede. Arriva « Vaiper » in 19 ore e 2 minuti. Ha 78 anni e fuma un pacchetto di Nazionali al giorno. Si chiama Angelo Giuntini, è di Costaldaro, fa il cacciatore di volpi. E' tenuto da solo, in pullman, a Firenze, per fare questi due passi. C'è anche Maria Serafini, 57 anni, Faenza, che corre per tenere dietro ai suoi tre figli. C'è Karolita, di dieci anni e mezzo. C'è Baci, 15 anni, con due piedi di Arrivano sfiancatisi abbracciati, fratelli che si tengono per mano, alpini che si tengono per il fiasco.

E' tutto molto bello: un trionfo di pubblico. Alle tre e mezzo a Faenza attacca a suonare la banda di Casadel, e la festività di fra' Pasquale comincia a zampillare San-giovese. Sale a sacco. Nel tendone degli arrivi, scene da girare infernale. Si diffonde nell'aria un odore di piede ben collaudato. I concorrenti dormono dappertutto, fra cumuli di tute, scarpe e borse. Qualcuno nel sonno ri-

sponde. Alle sette si chiude la gara, chi c'è c'è. Tra gli ultimi arriva un omino col cinto erniario e un cappello da strega. « Mi sono proprio divertito », fa, e cerca di sdraiarsi sul tavolo della gloria. Erano in 1976 (69 donne) sono arrivati in 349. Solo tre in ospedale per sindrome da affaticamento, poi dimessi. Nessun disperso.

s. b.

...

DI NOTTE A PIEDI

DA FIRENZE A FAENZA

il Resto del Carlino -

Lunedì 28 maggio 1973

DOPO LA «MARATONA»



immagini all'arrivo Firenze-Faenza. Da sinistra, Maria Pia Tellini di Faenza, prima classificata e donna («squadra mista») era al via con uomini, giunta al tra-

guardo quattro ore e mezzo dopo il vincitore. La sua espressione è veramente fresca.

Al centro, uno dei concorrenti giovani, stremato infine, a destra, il più an-

ziano dei partecipanti in assoluto, un «colpo» di Castel del Rio, Angelo Giuntini di 77 anni, giunto a Faenza diciannove ore dopo la partenza da Firenze.

(Foto Raggi)

L'EXPLOIT DEL FAENTINO CAVINA NELLA «100 CHILOMETRI»

artito per... passeggiare è classificato secondo

Ha diciotto anni e fa il cantiniere - Ha preso il volo in salita - Il capo ufficio tasse non si era ritirato - Cinquantadue operai hanno dedicato la marcia alla loro azienda



cia Firenze-Faenza. Nella prima foto, Mario Cavina, 18 anni, di Faenza, secondo classificato; Mario Carloni, Onofrio Epifani, Renzo Cavini (tutti di Faenza), Valerio Tronconi di Brisighella e Franco Franchi di Ravenna.

(Foto Raggi)

1 - Mario Cavina, 18 anni, faentino, nato in Valleseno, nativo ed a Tebano, una frazione di otto chilometri su in mezzo alle colline presso l'azienda del Comune di Faenza, ha compiuto uno dei suoi «exploit» della sua carriera di podista, macchinista su chilometri e lo ha concluso la sua marcia di 100 chilometri Firenze-Faenza al secondo a ventitré minuti dal

era preparato alla fine per questa «marcia» ha detto subito dopo — e quindi era par-

to. In questi ultimi mesi avevo partecipato ad altre «marce» del genere, ma non superiori, come percorso, a ventitré chilometri. Quindi alla partenza da Firenze non ero affatto in grado di valutare le mie possibilità. Anzi, nei primi trenta chilometri non sono riuscito ad «ingranare» per niente, non ero capace di acquistare il giusto ritmo della falciata.

«Fino ai piedi della Collina — prosegue il giovane — sono rimasto con un gruppo di amici, poi, visto che il fiato non mi mancava e le gambe avevano iniziato a «girare bene», ho aumentato il ritmo, staccandomi dal gruppetto.

«La salita è la mia specialità — continua Cavina — e al-

positi della passeggiata e sono venuto su, verso il passo, sempre di corsa, con falciata regolare. Ormai lo spirito competitivo mi aveva assalito. I miei amici mi comunicavano chilometri per chilometro il distacco dai primi due, il bolognese Hosp e il bolognese Baccaro. All'entrata di Fogliano ho superato Hosp, che era transitato per primo al passo e da un po' aveva serie difficoltà a proseguire».

Con Mario Cavina, anche altre centinaia di faentini avevano preso il via sabato sera da Firenze per questa grande «sagra» del podismo; ma non tutti sono riusciti a portare a termine la «maratona». Stanchezza, crampi muscolari e soprattutto il gonfiore e le

A Baccaro il «Passatore»

FAENZA, 27 — Per trovare tanta gente entusiasta ai margini della strada, nonostante il freddo pungente delle ore notturne (al Passo della Collina di Casaglia, 910 metri sul livello del mare, i concorrenti sono passati addirittura in un budello umano) e la canicola del mezzogiorno, bisogna andare, con la memoria, al ciclismo dei tempi d'oro.

Questa l'indispensabile promessa, che dimostra quanto successo abbia ottenuto — sul piano dell'interesse popolare — questa prima edizione della «cento chilometri del Passatore» — da piazza della Signoria — 1074 degli oltre 1300 iscritti a, che ha entusiasmato anche sul piano agonistico.

Ha vinto, con pieno merito, il bolognese Romano Baccaro (34 anni, allievo del gruppo sportivo della «Acquedela») il quale, dopo aver contenuto in limiti modesti il distacco rispetto all'altoliteo Franz Hosp (che era partito a tutto sprint) ha approfittato della prima crisi di questi per raggiungerlo e superarlo, strappandogli ben 7' e 20" in poco più di due chilometri e aumentando progressivamente il proprio vantaggio fino a giungere a Faenza, in piazza del Popolo, alle ore 5,02, davanti ad alcune centinaia di appassionati che avevano atteso l'alba in piedi e che sono via via aumentati di numero con il passare del tempo fino a raggiungere i 15.000 del pomeriggio. Baccaro ha raggiunto il traguardo con più di 23 minuti sul sorprendente Cavina (una grossa rivelazione, unitamente all'altro faentino Lippi e al maradese Benicetti), ben 34' su Hosp e oltre un'ora e venti minuti sugli altri inseguitori più decisi.

Questi i protagonisti di maggior spicco ai quali però è doveroso aggiungere il milanese De Riva, il cinquantenne Della Putta, i fratelli Filippa, l'udinese Giacomelli, il tedesco Schneider (primo degli stranieri), la bionda Maria Pia Tellini e la bruna

Villa Chiesi (le due toccate a sono piazzate rispettivamente al 47° e 48° posto), il non ancora undicenne forlivese Giancarlo Ravaglia e il settantasettenne esecutore di volpi di Castel del Rio Angelo Giuntini che ha percorso la traversata appenninica in poco più di 19 ore.

La gara, patrocinata dal nostro giornale, è stata attimamente organizzata dalla Società del Passatore e dalla UOEI di Faenza ed ha avuto alla partenza concorrenti italiani, tedeschi austriaci, giapponesi, cilevici, australiani ed argentini. Una manifestazione, quindi, che a suo battesimo ha varcato addirittura i confini continentali. Un successo che è andato oltre le previsioni più rosse. Calderoni il dottor Dolcini, Babini, Pansel Gotti, Cremonesi e gli altri che si sono prodigati per la riuscita del cento chilometri hanno tutti i motivi per essere soddisfatti.

LA CLASSIFICA: 1. Baccaro Romano (Acquedela Bologna) che copre i km. 100,000 in 7 ore 51'18" alla media oraria di km. 12,791; 2. Cavina Mario (Faenza) a 23'47"; 3. Hosp Franz di Bolzano a 34'6"; 4. Lippi Guido (Faenza) a 1 ora 20'54"; 5. De Riva Sergio (Milano) a 1 ora 22'37"; 6. Della Putta Geremia (Varese) a 1 ora 46'40"; 7. Mela Roberto (Acquedela Bologna) a 2 ore 12'; 8. Benicetti Agostino (Marradi) a 2 ore 27'; 9. Filippa Adriano e Filippa Guerrino (Pordenone) a 2 ore 18'38"; 10. Graziano (Lucca) a 2 ore 19'55"; 11. Mondazzi (Imola), a 2 ore 21'11"; 12. Andreotti (Fiamme Gialle Predazzo) a 2 ore 33'9"; 13. Cicci Marina (Bavenza) a 2 ore 39'28"; 14. Rasalli (Tarza d'Este) a 2 ore 41'45"; 15. Giacomelli (Udine), Groggi (Predappio), Guerrieri (Predappio), Mattesini (Firenze) e Reali (Merano); 47. Tellini Maria Pia (Bubbiana Arezzo); 150. Ravaglia Giancarlo (Forlì) 274. Giuntini Angelo (Castel del Rio).

Renato Cavina

to desistere non meno di duecento concittadini dall'arrivare in piazza del Popolo. Ma fra questi non è da annoverare il signor Bentivoglio, capo dell'ufficio tasse del comune. In un primo momento si era diffusa la voce che si fosse ritirato a Marradi, poi, poco prima delle quattordici, eccolo arrivare sorridente come sempre sotto i folli baffi, accolto da un lungo applauso.

Opini concorrente ha fatto la marcia cercando di usarla come mezzo a fine di un proprio ideale. La squadra della «Cisa», formata da cinquantadue fra operai ed impiegati della omonima industria, ha inteso, nella marcia del Passatore, ripercorrere la strada fatta dalla azienda in cui lavorano, diversi decenni fa. Nata a Firenze, infatti, l'industria si trasferì poi a Faenza.



L'Organizzazione si ONORA salutare i concorrenti di questa gara che sarà ricordata come una delle più belle imprese sportive di tutti i tempi.

I partecipanti potranno orgogliosamente affermare: IO C'ERO!

PARTENZA: quella ufficiale sarà data da Piazza della Signoria dal Sindaco di Firenze, quella agli effetti del tempo da Piazza delle Cure.

COMUNICAZIONI:

AUTOBUS CON IL VESTIARIO: effettuerà le seguenti soste per l'eventuale ritiro degli effetti personali consegnati dai concorrenti.

VETTA LE CROCI	dalle ore 22,15 alle ore 23,30
BORGO S. LORENZO	dalle ore 24 alle ore 2
COLLA DI CASAGLIA	dalle ore 3 alle ore 7
MARRADI	dalle ore 7,30 alle ore 11
FAENZA	dalle ore 12 alle ore 19

POSTI DI RISTORO: l'Organizzazione ringrazia i seguenti Enti per la collaborazione prestata per i posti di ristoro previsti a:

1	VETTA LE CROCI	a cura	UOEI - Firenze
2	BORGO S. LORENZO	a cura	Pro Loco
3	RONTA	a cura	Pro Loco
4	COLLA DI CASAGLIA	a cura	E. P. T. - Firenze
5	CRESPINO	a cura	Comune - Marradi Pro Loco Ass.ne Commercianti G. E. M. Club Sportivo Società ed Enti
6	MARRADI		
7	S. ADRIANO		
8	S. CASSIANO	a cura	Il Camino Verde
9	FOGNANO	a cura	Polisp. Giov. Fognanese
10	BRISIGHELLA	a cura	Comune e Pro Loco
11	ERRANO	a cura	Polisportiva Zannoni
12	FAENZA	a cura	Società del Passatore

Con i propri automezzi effettueranno ristori:

Ditta WANDER di Milano (OVOMALTINA)

Centrale del latte di Firenze (MUKKY LATTE)

CONTROLLI FISSI: saranno effettuati [con distacco talloncino dal cartellino personale]
a: VETTA LE CROCI e BORGO S. LORENZO
[con timbro]: in prossimità PASSO COLLA DI CASAGLIA

I concorrenti sono tenuti a fornire ogni collaborazione ai Commissari per la vidimazione dei documenti di gara.

CONTROLLI MOBILI: l'Organizzazione farà effettuare ulteriori controlli in luoghi e con modalità a sua discrezione.

ASSISTENZA RADIO: 12 posti radio sono attivati lungo il percorso per l'assistenza all'organizzazione, ai Concorrenti e come ausilio di controllo.

Tempi massimi:

a VETTA LE CROCI	entro le ore	24.--	del 26 - 5
a BORGO S. LORENZO	entro le ore	3.--	del 27 - 5
a COLLA DI CASAGLIA	entro le ore	9.--	
a MARRADI	entro le ore	13.--	
a FAENZA	entro le ore	19.--	

Il concorrente che entro i tempi suddetti non sarà transitato dal posto di controllo sarà dichiarato ritirato dalla gara.

Commissari di gara:

Il concorrente è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni che gli saranno comunicate dai Commissari di Gara.

DOCCE: A MARRADI presso i bagni pubblici (Palazzo del Municipio).
A FAENZA presso il Palazzo dello Sport.

Premiazione:

Verrà effettuata sulla piazza di Faenza, dalle ore 16 in poi.



A R I
ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA
SEZIONE DI FAENZA
P. O. BOX, 93

Il Presidente della Sezione A.R.I. di Faenza, I 4 GCE BRICCOLI Paolo, responsabile della Radioassistenza alla 100 KM. del Passatore, Gara internazionale di podismo, dispone il servizio radio come di seguito elencato.

DIPOSIZIONE DELLE VARIE STAZIONI RICETRASMETTENTI LUNGO IL PERCORSO

Servizio automezzi relativi alla Radioassistenza forniti dalla Casa Automobilistica RENAULT - Concessionario di zona Sig. Ranieri Giovanni
Tel. 29805

- 1) Faenza Piazza del Popolo - Automezzo Pulmino Alouet + 2 autovetture
Stazione per gli 80 metri + 1 stazione per i 2 metri. Registrazione dei messaggi e impianto di amplificazione per la trasmissione dei messaggi in diretta delle varie fasi della corsa.
Servizio di amplificazione fornito dal Sig. Casadio.
OPERATORI: i 4 GCE - i 4 CVC - i 4 SWL - i 4 SWL - i 4 SWL -
i 4 SWL
- 2) Brisighella - Automezzo R6 Stazione in 2 metri.
OPERATORI: i 4 MMQ - i 4 PSL - i 4 SLC - i 4 SWL - i 4 SW
- 3) S. Cassiano - Automezzo R6 Stazione in 2 metri.
OPERATORI: i 4 BTK - i 4 HWZ - i 4 MMQ - i 4 SWL -
- 4) Narradi - Automezzo R12 Brek -- automezzo R5 + Stazione in 80 metri e 2 stazioni in 2 metri, altra stazione in 2 metri al posto di controllo.
OPERATORI: i 4 GCJ - i 5 RPI - i 4 SKR - i 4 SWL - i 4 SWL -
- 5) Villa Fantino - Automezzo R5 - stazione in due metri.
OPERATORI: i 4 SWL - i 4 SWL - i 4 SWL -
- 6) Crespino - Automezzo R5 - Stazione in 2 metri.-
OPERATORI: i 4 KLY - i 4 SWL - i 4 SWL -
- 7) Passo Cà D'Alpe - Automezzo R6 - Stazione 2 metri.-
OPERATORI: i 4 PVL - i 4 SWL - i 4 SWL - i 4 SWL -
è
- 8) Capo Maglia Cima Monte Sambuca - Automezzo fuori strada stazioni in 80 metri per ponte diretto Firenze Faenza, Stazione in 2 metri AM per collegamenti versante Nord. Stazione in 2 metri PM per collegamenti versante Sud. Alimentazione con generatore di corrente (Gruppo Elettrogeno). Stazioni di riserva a corrente continua alimentate a batteria.
OPERATORI: (Servizio effettuato dalla Sezione A.R.I. di FIRENZE).- i 5 ROD - i 5 WBJ - i 5 LAO - i 5 RGU - i 5 ZIZ
i 5 FPM - i 5 SWL - i 5 SWL - i 5 SWL -



A R I
ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA

SEZIONE DI FAENZA

P. O. BOX 93

- 9) Passo-Ronta (Razzuolo) Zona intermedia - 2 Stazioni in 2 metri Mobili.-
OPERATORI: Sezione di FIRENZE.- 1 5 HKO - 1 5 SWL -
-
- 10) Ronta - Stazione in 2 metri mobile.-
OPERATORI: Sezione di FIRENZE.- 1 5 AOI - 1 5 FLN -
1 5 SWL - 1 5 SWL -
-
- 11) Borgo S.Lorenzo - Stazione in 2 metri.-
OPERATORI: Sezione di FIRENZE.- 1 5 GCA - 1 5 SWL -
-
- 12) Vetta le Croci - Stazione in 2 metri.-
OPERATORI - Sezione di FIRENZE.- 1 5 RPF - 1 5 MLS -
-
- 13) FIRENZE Piazza della Signoria - Due Stazioni Operanti in 2 metri
FM mobili probabili 80 metri (non strettamente
necessari).-
OPERATORI: Sezione di FIRENZE.- 1 5 AOI - 1 5 HKO -
1 5 FLN -
-
- 14) Direttore di Gara Automezzo Coupè 1600 con autista - Stazione
operante a bordo in 2 metri AM/FM con operatore
di servizio.-
OPERATORE: I 4 EAT
-
- 15) Vice direttore di Gara - Automezzo Coupè 1300 con autista Stazione
operante a bordo in due Metri AM/FM con operatore
di servizio.-
OPERATORE: I 4 CQG
-
- 16) Assistenza alle Stazioni Radio - Automezzo R6 con autista Stazione
operante a bordo in 2 metri AM/FM con operatore di
servizio.-
OPERATORE: I 4 MNP
-

I 4 GCE BRICCOLI Paolo
Presidente della Sezione A.R.I. di
F A E N Z A

A.R.I. - Sezione di Faenza
IL PRESIDENTE



Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni


ISPETTORATO GENERALE DELLE TELECOMUNICAZIONI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RADIOELETTRICI

Divisione I - Sezione II

23 MAG. 1973

Prot. n. KI 6085 /125/dev.

 Sig. Primo MONTANARI
Via della Valle, 33
48018 FAENZA

OGGETTO: Radioassistenza
alla gara podistica
"100 Km. DEL PASSATORE"

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale P.S.
Div. Impianti Tecnici TLC
Sezione III
00100 R O M A

STATO MAGGIORE DIFESA-MIRFA
presso Ministero Difesa
Aeronautica - ITAV
00100 R O M A

DIREZIONE CENTRALE PER
L'ISPEZIONE AMMINISTRATIVA
Divisione III - Sezione II
Via Caffaro
00100 R O M A

In relazione ad analoga richiesta si autorizzano i sottoelencati radioamatori, semprechè in regola con le norme in vigore, a trasferire le proprie stazioni nella località a fianco di ciascuno di essi indicata, per prestare servizio di radioassistenza alla manifestazione sportiva in oggetto che avrà luogo nei giorni 26 e 27 maggio p.v.:

- BRICCOLI Paolo	- nom. 14GCE - FAENZA - P.za Libertà;
- SARASINI Luciano	- nom. 14SLC - BRISIGHELLA;
- FRASSINETI Luciano	- nom. 14FSL - S. CASSIANO;
- SAVINI Guido	- nom. 14GSJ - MARRADI;
- ROSAI Piero	- nom. 15RPI - VILLA FANTINO;
- RONDININI Antonio	- nom. 14CQG - VALBURA-CRESPINO;
- ZANNONI Sante	- nom. 14PWL - PASSO CA' D'ALPE.



IL DIRETTORE CENTRALE

Prof. Dott. Franco Iconardi
Direttore di Divisione

MODULABO
Trigo - 88

Mod. 50 - Ediz. 1970
vol. 002001

26/05 17.11 + 55715 FAE PX261775 RMOPXU4

INDICAZIONE D'URGENZA	Esavvta il _____	<small>Le reti di servizio del territorio dell'Europa Centrale non sono in servizio dopo il tramonto e il servizio viene prestato per mezzo di centrali della protezione.</small>	COL BNCDT + 55 <small>55 ore con una ora di servizio della protezione.</small>		
	Fai circuito di _____				
Qualifica	DISTINZIONE	PROVINCIA	NUM. PAGEL	DATA DELLA PRESENTAZIONE	Ore e minuti
162	A FAENZA ROMAOST	83303	36/37	26	1300



POSTGEN XI/QDDD POSTGEN XI/1 AT PARZIALE MODIFICA NOTA
 NR XI/6085/125 DEL 23 CORRENTE AUTORIZZASI SOSTITUZIONE RONDINI
 ANTONIO CON SANTANDREA ROMANO 14SKR PER RADIOASSISTENZA GARA
 PODISTICA DEL PASSATORE PUNTO - P DIRCENTRALE F.TO LEONARDI +

1034 TELEGRAMMA (136)
 Si recapita. Rimettersi al fattorino alle ore
 NELLA È INVIATO AL FATTORINO PER IL RECAPITO

• MONTANARI PRIMO DELLA VALLE 33
 FAENZA -





ARI
ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA
SEZIONE DI FAENZA

P.O. BOX 93

Faenza, 11 5/6/1973

ELENCO DEI RADIOAMATORI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA RADIOASSISTENZA
" 100 Km. DEL PASSATORE " - FIRENZE - FAENZA.

Sezione Firenze:

I	Piazza della Signoria	- 1 5	AOI
2	" " "	- 1 5	BKO
3	" " "	- 1 5	FLN
4	Vetta le Croci	- 1 5	RPF
5	" "	- 1 5	MLS
6	Borgo S. Lorenzo	- 1 5	GCA
7	" "	-	SWL
8	Ronta	- 1 5	AOI
9	"	- 1 5	FLN
10	"	-	SWL
11	"	-	SWL
12	Razuolo	- 1 5	BKO
13	"	-	SWL
14	Capomaglia M.te Sambuca	- 1 5	ROD
15	" " "	- 1 5	WBJ
16	" " "	- 1 5	LAO
17	" " "	- 1 5	RGU
18	" " "	- 1 5	ZIZ
19	" " "	- 1 5	FPM
20	" " "	-	SWL
21	" " "	-	SWL
22	" " "	-	SWL

Sezione Faenza:

23	Passo Ca D'Alpe	- 1 4	PWL
24	" "	-	SWL
25	" "	-	SWL
26	" "	-	SWL

Sezione Rimini:

27	Valbura-Crispino	- 1 4	KLY
28	" "	-	SWL
29	" "	-	SWL

Sezione Cesena:

30	Villa Fantino	-	SWL
31	" "	-	SWL
32	" "	-	SWL

Sezione Faenza:

33	Marradi	-	1 4	GCJ
34	"	-	1 5	RPI
35	"	-	1 4	SKR
36	"	-		SWL
37	"	-		SWL

Sezione Ravenna:

38	S. Cassiano	-	1 4	BTK
39	"	-	1 4	BWZ
40	"	-	1 4	MMQ
41	"	-		SWL

Sezione Faenza:

42	Brisighella	-	1 4	MMQ
43	"	-	1 4	PFL
44	"	-	1 4	SLC
45	"	-		SWL
46	"	-		SWL

47	Piazza del Popolo	-	1 4	GCE
48	" " "	-	1 4	CVC
49	" " "	-		SWL
50	" " "	-		SWL
51	" " "	-		SWL
52	" " "	-		SWL

53	Direttore di gara	-	1 4	EAT
54	" "	-	1 4	CQG

55	Assistenza alla gara	-	1 4	MNF
56	" " "	-		SWL

Sezione Forlì:

57	Servizio tecnico	-	1 4	FDX
58	" "	-		SWL

TABELLE DEI PASSAGGI DAVANTI ALLE STAZIONI RADIO DEI
PRIMI CINQUE CONCORRENTI ARRIVATI A FAENZA.

- - - - -			
Partenza - Firenze -	N°	Hosp Franz	ore 21,23
	"	228 Cavina Mario	" 21,23
	"	32 Baccaro Romano	" 21,23
	"	301 De Rivo Sergio	" 21,23
	"	508 Lippi Guido	" 21,23
Passaggio Vetta alle Croce (Km. 13,400)	I° N°	469 Hosp Franz	ore 22,07
	2° "	32 Baccaro Romano	
	"	228 Cavina Mario	
	"	301 De Rivo Sergio	
	"	508 Lippi Guido	
Passaggio da Olmo Km. 22	I° N°	469 Hosp Franz	ore
	2° "	32 Baccaro Romano	
	9° "	301 De Rivo Sergio	
	I4° "	508 Lippi Guido	
	I6° "	228 Cavina Mario	
Passaggio Borgo S.Lorenzo (Km. 28,700)	I° N°	469 Hosp Franz	ore 23,10
	2° "	32 Baccaro Romano	" 23,16
	4° "	508 Lippi Guido	" 23,34
	8° "	301 De Rivo Sergio	" 23,35
	I0° "	228 Cavina Mario	" 23,35
Passaggio da Ronta	I° N°	469 Hosp Franz	ore 23,48
	2° "	32 Baccaro Romano	" 23,54
	"	228 Cavina Mario	
	"	301 De Rivo Sergio	
	"	508 Lippi Guido	
Passaggio da Razuolo	I° N°	469 Hosp Franz	ore 00,24
	2° "	32 Baccaro Romano	" 00,32
	"	228 Cavina Mario	
	"	301 De Rivo Sergio	
	"	508 Lippi Guido	
Passaggio Passo Ca' d'Alpe	I° N°	469 Hosp Franz	ore 12,45
	2° "	32 Baccaro Romano	" 12,53
	3° "	228 Cavina Mario	" 01,08
	4° "	508 Lippi Guido	" 01,20
	5° "	301 De Rivo Sergio	" 01,25
Passaggio da Valbuna Crispino	I° N°	469 Hosp Franz	ore 01,31
	2° "	32 Baccaro Romano	" 01,32
	3° "	228 Cavina Mario	" 01,49
	4° "	301 De Rivo Sergio	" 02,10
	5° "	508 Lippi Guido	" 02,11

Passaggio da Villa Fantino (Km.)	1° N°	32	Baccaro Romano	ore	01,45
	2° "	469	Hosp Franz	"	01,48
	3° "	228	Cavina Mario	"	
	4° "	301	De Rivo Sergio	"	02,28
	5° "	508	Lippi Guido	"	02,29
Passaggio da Marradi Km.	1° N°	32	Baccaro Romano	ore	
	2° "	469	Hosp Franz		
	3° "	228	Cavina Mario		
	"	508	Lippi Guido		
	"	301	De Rivo Sergio		
Passaggio da S.Cassiano	1° N°	32	Baccaro Romano	ore	03,01
	2° "	469	Hosp Franz	"	03,17
	3° "	228	Cavina Mario	"	03,22
	4° "	508	Lippi Guido	"	04,01
	5° "	301	De Rivo Sergio	"	04,07
Passaggio da Brisighella	1° N°	32	Baccaro Romano	ore	04,06
	2° "	228	Cavina Mario	"	04,24
	3° "	469	Hosp Franz	"	04,29
	4° "	508	Lippi Guido	"	05,16
	5° "	301	De Rivo Sergio	"	05,19
Arrivo a Faenza	1° N°	32	Baccaro Romano	ore	05,51
	2° "	228	Cavina Mario	"	06,15
	3° "	469	Hosp Franz	"	06,25
	4° "	508	Lippi Guido	"	07,12
	5° "	301	De Rivo Sergio	"	07,55

Da quel crocevia mondiale che è piazza della Signoria in Firenze le prime operazioni per la partenza della 100 Km. Il sole è ancora alto. Diversi hippy oziano al sole della bellissima piazza. Seduto alla base di un lampione un pittoresco scozzese in kilty si intrattiene con una compagna inconfondibilmente inglese, ignorando lo strano movimento alle sue spalle.

Scorcio al tramonto su piazza della Signoria col raduno di partenza. La piazza è andata man mano animandosi di strani personaggi, nelle più disparate tenute, dalle tute ginniche alle minigonne, ai lunghi mutandoni con catarifrangente cucito sul sedere.

Rifornimento di Ronta; avidi sguardi sul fenomenale altoatesi
no Hosp emerso primo dalla notte. Fra la folla in attesa cir-
colavano voci di una sua stupefacente superiorità atletica, e
il suo proseguire solitario e primo inoltrandosi nella notte,



era come una wagneriana dimostrazione di potenza.

Ma dietro, dalle tenebre, incombe già Baccaro, col suo passo leggero e silenzioso, proteso verso il grande successo.

Sotto alle stelle, fra le silenziose abetaie, passano come fantasmi i concorrenti. Dal profondo silenzio delle valli il lontano mormorio delle sorgenti. E' una corsa di fauni saltellanti nel chiarore sciabolante dei fari, sul ciglio dei burroni. Centinaia di persone sono accampate sui dossi, è una grande solenne sagra, ed applaudono aspettando giorno.

Le Renault di servizio fanno la spola fra i primi e la coda della interminabile teoria marciante; le notizie si intrecciano, con passaggi, posizioni, indicazioni di servizio. Tutto l'apparato si mette gradatamente in moto, man mano che i primi raggiungono le postazioni radio fisse; è un enorme elastico che si tende nella notte, pieno di voci, giovani ed entusiaste.

I radioamatori di Firenze fino a Ronta, e poi il gruppo Radioamatori Faentini dal Passo in avanti, ritmano le lunghe ore della notte sulle frequenze radio piene di notizie. Il grande respiro della Marcialonga si spande per l'etere e raggiunge la lontana Faenza.



Sotto i portici dell'antico borgo di Marradi la prima stazione fissa dopo il passo. Per tanti concorrenti questo è il primo epico traguardo, il coronamento di una notte di sofferenze e di lottaci sonno e la fatica.

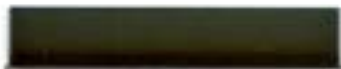
C'è qualcosa di eroico che aleggia per l'aria, beninteso un eroismo a buon mercato, ma che in questi tempi di ideali impoveriti, rende attraente e fascinosa questa lunga discesa a valle verso il piano.

Ed i radioamatori di servizio alla stazione, "sopravvissuti" alla lunga veglia, posano soddisfatti per l'obiettivo di Montanari Primo, i 4 MNP.





L'auto per il coordinamento del Servizio Radio messa a disposizione dalla Renault, a Marradi.





Non sono mancati momenti in cui tutto l'apparato dei collegamenti minacciava di saltare, ed è stato quando, avendo dovuto l'ENEL interrompere l'erogazione della corrente da Ronta fino a Marradi, si è temuto che le stazioni rimanessero mute. Ma con un tempismo notevole, i 4 MNP, otteneva dal Comune di Faenza l'invio immediato del gruppo generatore di corrente, che, trasportato d'urgenza a Marradi, ovviava al gravissimo inconveniente, senza che la catena dei collegamenti venisse interrotta. Un doveroso grazie all'Amministrazione Comunale di Faenza ed al Sig. Erbacci P.I. Mauro per il Suo interessamento.

S. Cassiano: un altro punto caldo della 100 Km.

Avviati oramai sulle strade della speranza di arrivare a Faenza, i concorrenti sono seguiti passo passo, con affettuoso interesse. Per molti di essi sono già più di 10-12 ore che camminano. La stazione trasmette a Faenza i passaggi di ogni concorrente, e sull'apposito tabellone nella piazza del Popolo, appaiono i dati annunciati anche da un altoparlante (i validi Clementi e Casadio alla sera saranno rauchi dopo ore ed ore di annunci al microfono). Le notizie sono seguite con estremo interesse e fanno fremere di stupore la folla in attesa sulla linea di arrivo.

La dimensione della fatica è tutta qui; così come la sua grandezza che non è nel calibrato galoppo del vincitore e dei suoi validi competitori, ma nella abissale distanza che intercorre fra questi atleti, allenati e capaci di eccezionali prestazioni, ed i partecipanti athleticamente anonimi, che inseguono con inadeguati mezzi fisici, ed una approssimata preparazione, il romantico sogno di un'epica gesta, destinata a divenire luce e pane per le più riposte ambizioni del proprio inconscio. E sotto questo aspetto i veri, purissimi, umili eroi della 100 Km. sono loro, ed è per essi, per la loro preziosa presenza che la Manifestazione diventa un mezzo di espressione, una sublimazione di aspirazioni represses, un fatto concreto dai positivi riflessi psicologici e sociali.



Punto di Ristoro e stazione Radio S, Cassiano.
Una dolce fanciulla addetta alla registrazione dei passaggi,
mentre alcuni partecipanti si rifocillano. Hanno berretti e
tenute strane, numeri di traverso, scarpe buttate sulle spal-
le, qualcuno procede scalzo: è la lunga, interminabile disce-
sa a valle sotto il sole, che incide profondamente su tutti.



Uno scorcio del punto Ristoro di S. Cassiano, con un concorrente che a passo lungo si avvia verso l'uscita del borgo. Sullo sfondo la grande antenna della stazione di servizio sta già trasmettendo a Faenza il suo passaggio e il suo nome.



La Renault della stazione Radio di S.Cassiano con gli operatori schierati per una foto. Ragazzi giovani, tutti impegnati nello sforzo comune per la riuscita della manifestazione che già si annuncia trionfale.



La Renault del Servizio Radio con la gentile segretaria del
Sig. Ranieri.



Stazione Radio di S. Cassiano.

I partecipanti passano ad intervalli a volte lunghissimi fra di loro, e un buontempone ne approfitta, mimando il medico, per controllare la sonorità di una onorevolissima "tomba capponem"!



Stazione Radio di Brisighella. L'inviato di un giornale delle Marche col figlio, mentre attendono notizie sul passaggio di un concorrente del Sud. Anche dalle Marche e dall'Abruzzo sono giunti numerosi partecipanti, nessuno dei quali tuttavia ha potuto terminare la prova.



La stazione Radio di Brisighella era posta sotto al Comune, accanto al posto di Ristoro. Eccola in funzione. Ovunque giovani operatori e coadiutori, pieni di entusiasmo e di passione.

Da Brisighella a Faenza lungo i rettilinei senza fine della strada era tutto un fremito, un pullulare di gente, un agitarsi inquieto; nel vago chiarore dell'alba, dai monti emersi da poco contro il cielo divenuto luminoso ad oriente, stava scendendo una favola: un uomo che correva da 90 Km! solo, davanti a tutti, e dietro una lunga, sterminata schiera di gente emergente dall'alone suggestivo della notte, nella chiara luce di quest'alba entusiasmante.

E nel proprio intimo, ognuno avrebbe voluto essere là, lungo la strada a camminare contro la fatica e la propria debolezza di essere umano. Infatti non abbiamo visto nessuno scuotere la testa, né un qualsiasi gesto di disapprovazione, così facili alla gente di Romagna contestataria per eccesso di individualismo. Tutti capivano, camminare, correre, nella notte, nell'alba, fino al tramonto, nella più naturale espressione dell'uomo, fra altri uomini, in mezzo alla natura, come un ponte, un mezzo per comprendersi meglio... un coro solenne e grandioso.



Brisighella, la stazione "Calvario" per i partecipanti oramai allo stremo, che come per una crudeltà sottile dovevano entrare nel paese (accogliente e simpatico come sempre beninteso), attraversarlo dopo 88 Km. in salita e ridiscendere poi dalla altra parte finalmente verso Faenza. La stazione era là, automontata Renault, a dare i passaggi fino a sera, e un ultimo incoraggiamento ai più provati.



L'inviato di un giornale di Ancona, mentre fa ricerca di un partecipante famoso, perdutosi per via: Domenico D'Armi, guida alpina del CAI, primo salitore di numerose vie di V e VI grado sul Gran Sasso d'Italia, Accademico del CAI, figura leggendaria dei tempi eroici dell'alpinismo degli anni trenta.

Attraverso le varie stazioni si risale all'ultimo passaggio della vecchia guida alpina, ritiratosi dopo il passo, prima di Marradi.

Un altro concorrente a cui il fascino della 100 Km. non è sfuggito, che con la sua adesione ha conferito ulteriore prestigio a questa manifestazione destinata a diventare una classica nel suo genere.

Al Signor Domenico D'Armi auguriamo di rivederci l'anno prossimo nuovamente alla partenza e magari anche all'arrivo, a Faenza, dove saremmo lieti di festeggiarlo degnamente, non foss'altro per i suoi settanta e passa anni.

... e quando nella luce livida dell'alba Baccaro ha fatto il suo ingresso nella Piazza dei Manfredi, fra due ali di folla stupita e plaudente, una gioia commossa era su tutti i volti, ed ognuno era certo di stare assistendo a qualcosa di straordinario. L'entusiasmo è scoppiato con un irrefrenabile lungo applauso, e la commozione dei presenti si è comunicata al vincitore che, sommerso dagli applausi, ha pianto.



La maschera sofferata e volitiva del II classificato, il faentino Cavina Mario, all'arrivo. Gli applausi scrosciano nutriti, e dall'altoparlante, lo incitano mentre compie gli ultimi entusiasmanti metri. La prima frase, dopo l'ultimo passo della stupenda finale corsa è stato un modestissimo: "... mi fanno un po' male le gambe...". Un bravo di cuore!



Commozione all'arrivo di Baccaro che abbraccia un fotografo, mentre un amico lo trascina verso un té caldo ed un accappatoio. Intorno è un finimondo di entusiastici applausi.



Faenza. Automezzo Radio con operatori nella Stazione di arrivo della piazza centrale di Faenza; operatori: i 4 GCE Sig. Bricco li Paolo, presidente della sez. ARI di Faenza, secondo operatore il Sig. Castelli Carlo, i 4 CVC.

L'opera degli operatori è stata preziosissima e molto impegnativa; a parte l'orario da "gran fondo" durante il quale hanno svolto il servizio di collegamento, i radio operatori si sono prodigati al limite dello sfinimento; in definitiva, la Marcia lunga l'hanno fatta anche loro anche se non figurano sull'ordine di arrivo!



Faenza. Veduta panoramica del furgone con la stazione radio interna; si noti dal finestrino, visto dal retro, 1° operatore i 4 GCE con cuffia in testa e folla di curiosi intorno.



Foto di prammatica del primo arrivato. La enorme stanchezza è temperata dalla profonda gioia per la vittoria ottenuta. Tutto intorno visi raggianti e soddisfatti; il successo è stato completo e il concorso del pubblico enorme. Si presume che oltre duecentomila persone abbiano assistito alla 100 Km. del Passatore.



Faenza.

La piazza del Popolo con schierati i mezzi messi a disposizione dalla Renault per il servizio della 100 Km. del Passatore.



Sotto al loggiato si intravede il grande tabellone che viene aggiornato dagli incaricati man mano che le stazioni radio comunicavano le notizie del percorso, e che ha permesso alla folla in attesa di seguire minuto per minuto tutto lo svolgersi della entusiasmante "passeggiata".



I ritmi dell'orchestra Casadei fanno scendere sulle migliaia di persone che gremiscono la piazza, una cascata di note coi colori e il sapore esplosivo della più autentica Romagna; la bellissima piazza è una grande degna cornice a questa sagra internazionale dello sport e dell'amicizia. Occhi bellissimi di ragazze, visi stanchi di reduci della Marcialonga, visi raggianti, volti ridenti, e folla allegra, unita, viva. Una grande giornata per la quale diciamo grazie agli Organizzatori e a tutti quanti hanno collaborato a renderla più bella, magari unicamente donando un briciolo di simpatia o di cortesia, di là e di qua dell'Appennino. Una grande giornata, da ricordare, e, auguriamocelo, da rivivere ancora tutti uniti attorno ai più genuini valori della nostra terra di Romagna.

E. Foschi.